

Monsignor Lambruschini torna alla carica speculando sui disagi degli studenti stranieri a Perugia

# L'arcivescovo ci riprova col razzismo

L'omelia dall'altare maggiore della basilica di S. Lorenzo - L'anno scorso analoghe prese di posizione scatenarono una caccia alle streghe - Dopodiché si concluse che le condizioni di vita se non ottime erano davvero buone - Le accuse agli enti locali che non avrebbero creato le strutture indispensabili a un'esistenza decente nel capoluogo umbro

Settimana densa di appuntamenti sportivi



## Passerella di big della racchetta a San Benedetto

Il torneo internazionale è giunto quest'anno alla quarta edizione. Il boom impone una maggiore apertura alla cittadinanza

**SAN BENEDETTO DEL TRONTO** — Decisamente è l'estate del tennis. Malgrado si erano visti a San Benedetto del Tronto tanti autentici campioni della racchetta. Poco meno di un mese fa gli appassionati avevano notato ammirare McEnroe, Nastase, Fleming e Barazzutti, che si sono esibiti nel doppio e nel singolo. Per restare ancora un momento sull'aspetto agonistico ricordiamo che gli internazionali si concluderanno domani, domenica, 11 settembre, in quanto si sono effettuati i quarti che vedevano di fronte Panatta ed Hurlimann, Pierola e Zurgarelli, vincitore delle ultime tre edizioni. Di Domenico e Occeppo, Smith e Bertolucci. In buona forma sono apparsi ancora Panatta, Bertolucci, Smith, Pierola e soprattutto Occeppo. Leggermente affannato, ma forse è un'impressione. Zurgarelli.

Un plauso va ai responsabili del circolo tennis Maggioni che, da soli, sono riusciti a mettere in piedi un meeting tennisistico a così alto livello. L'affluenza di spettatori registrata nei primi giorni degli Internazionali si sta ripagando degli sforzi organizzativi che hanno dovuto affrontare. Dobbiamo dire subito che in questa occasione le tribune del Maggioni si sono rivelate nettamente insufficienti a contenere tutto il pubblico che nei giorni scorsi avrebbe voluto assistere alle varie gare. Figuriamoci cosa potrà accadere nella serata di domenica, quella di sabato e di domenica, 1500 posti sono veramente pochi e questo è anche un notevole impedimento per ospitare gare di coppa Davis. Negli ultimi serate, quella di sabato e di domenica, 1500 posti sono veramente pochi e questo è anche un notevole impedimento per ospitare gare di coppa Davis.

Dal canto suo, però, il circolo tennis deve aprirsi ancora di più alla cittadinanza sambedettese cercando di allacciarsi alle scuole dell'obbligo per avviare alla pratica sportiva, il maggior numero possibile di giovani e non puntare solo ad organizzare tornei ad alto livello.

Questa volta è il turno proprio del circolo Maggioni che sta ospitando un vero e proprio torneo. Si tratta degli Internazionali di San Benedetto del Tronto, quest'anno giunti alla quarta edizione. Ed è una gara ad un livello tecnico agonistico non indifferente. Sono presenti, ad eccezione di Barazzutti, i migliori tennisti italiani del momento, Panatta, Bertolucci, Zurgarelli, Occeppo, Di Domenico, Franchini. Anche il gruppo degli stranieri non è da meno. Soicca su tutti Smith che all'ultimo

torneo di Wimbledon ha tenuto impegnato Panatta al limite del cinque set. Un ruolo di non secondaria importanza lo gioca però anche il ceno Pierola, fedelissimo degli Internazionali di San Benedetto del Tronto, del quale si è aggiudicato la prima edizione. Per restare ancora un momento sull'aspetto agonistico ricordiamo che gli internazionali si concluderanno domani, domenica, 11 settembre, in quanto si sono effettuati i quarti che vedevano di fronte Panatta ed Hurlimann, Pierola e Zurgarelli, vincitore delle ultime tre edizioni. Di Domenico e Occeppo, Smith e Bertolucci. In buona forma sono apparsi ancora Panatta, Bertolucci, Smith, Pierola e soprattutto Occeppo. Leggermente affannato, ma forse è un'impressione. Zurgarelli.

«Maratonina» tricolore domani a P. Recanati

Sui trenta chilometri del percorso gareggeranno anche il campione italiano Arena e il campione mondiale universitario Bassi



**RECANATI** — Si svolgerà domani a Porto Recanati il campionato italiano di «maratonina» (si fa per dire) di 30 chilometri. Alla gara parteciperanno solo tesserati FIDAL, categoria Seniores. Saranno schierati i migliori atleti nazionali della gara specialistica, tra cui il campione italiano di maratona Arena e il campione mondiale universitario Bassi. Le iscrizioni, che sono rimaste aperte sino allo scorso 4 agosto, hanno abbondantemente superato il centinaio. La gara marchigiana è valevole anche come prova di campionato di società di corsa su strada. Hanno infatti dato la loro adesione i migliori compagni nazionali tra cui meritano di essere segnalate l'Atletica Riccardi di Milano, la IVECO FIAT di Torino, le Fiamme Gialle di Roma, i Carabinieri di Bologna e l'Assindustria di Brescia. I maratonisti saranno impegnati nell'improbabile fatica su un circuito cittadino dello sviluppo di dieci

chilometri, che andrà ripetuto tre volte. Partenza ed arrivo sono state fissate sul lungomare della cittadina rivierasca della provincia di Macerata. Per l'occasione l'amministrazione comunale provvederà a chiudere al traffico l'intera zona.

Lo sforzo maggiore per la riuscita della manifestazione — che sicuramente richiamerà molti turisti, anche da altri centri di villeggiatura — è stato sostenuto dal locale gruppo podistico Amatori, un'associazione promozionale che seppure giovane — la sua fondazione è avvenuta solo nel 1976 — opera con successo per la estensione della partecipazione attiva alla pratica sportiva.

Attualmente ha tesserato 140 atleti e partecipa con regolarità alle maggiori gare italiane. Problemi logistici, come era facilmente prevedibile, non sono mancati. Bassi pensare che la popolazione di Porto Recanati (7 mila residenti) in questi mesi estivi si decuplica. Per la sistemazione degli atleti e del numeroso seguito si sono stipulate convenzioni con alberghi di comuni vicini (quelli di Recanati, sono tutti esauriti) in particolare di Loreto. Gli atleti militari saranno invece ospitati presso il 14. CRAM di Porto Potenza Picena.

In città, dunque, tutto è pronto. E si attende a questo punto solo la pacifica invasione di sportiva e curiosi che domani prenderanno d'assedio il centro marinaro. Sul versante più propriamente agonistico c'è da registrare una curiosità: secondo una notizia che si è diffusa negli ultimi giorni, nella gara di domani potrebbe rientrare in attività Pippo Cindolo, che da alcuni mesi si dedica solo ad allenare i giovani. Sarebbe un gradito ritorno dell'atletica campagna, che tanti successi ha dato in queste ultime stagioni al mezzofondo e al fondo, militando nella nazionale azzurra.

Manovre di DC e PRI a P. San Giorgio

## La variante al Prg «ferma» nel porto

I due partiti bloccano il dibattito in consiglio se non si affronta il nodo del porticciolo turistico

**PORTO SAN GIORGIO** — Il clima politico nella cittadina ascolana va surriscaldandosi e all'interno di quella che si agita la prima maggioranza di larga solidarietà (con gli indipendenti del PCI in giunta assieme a DC, PSI, PRI, PSDI), prendono corpo difficoltà di ampie dimensioni. Non è un caso che le acque si agitano proprio sul nodo essenziale della San Giorgio moderna, vale a dire sulla variante al Prg, in cui dipende il recupero di un volto vivibile della città, con maggiori aree di verde, con spazi per il tempo libero, con la preservazione delle colline dai vari tentativi di speculazione, con il ripulimento di maggiori aree per l'edilizia economica, con il recupero abitativo popolare per il migliaio di persone interessate alla ristrutturazione del borgo marinaro.

Si tratta di una lotta politica per il cui successo si stanno muovendo da mesi le forze di sinistra, le quali, stringono i tempi, chiedono di non rinviare oltre l'approvazione della variante e respingono nel contempo ogni forma di sottili — o indiretti — ricatti che DC e PRI stanno imbastendo in funzione antivariante, sul tema del costruendo porto turistico. Questi ultimi partiti, infatti, vogliono giocare sul fatto che socialisti e comunisti hanno comunicato che non torneranno in consiglio comunale se prima di qualsiasi altro problema, (quindi anche prima della convenzione per il porto), non si affronterà il nodo variante.

Ma nell'ordine del giorno avanzato da DC e PRI la variante è posta in coda al problema del porto. E' chiaro il tentativo di voler fare chiudere un occhio alla sinistra sul porto in cambio della disponibilità a discutere finalmente la variante. Sul problema del porto, infatti, c'è in città l'attesa più varia e si fa conto quindi su elementi di campanile, per sperare che il PCI e il PSI si pieghino e diano un assenso acritico, col ricatto altrimenti di essere fatti passare come oppositori di questa realizzazione.

La verità è ben altra ed il PCI, proprio perché pienamente d'accordo sull'importanza della costruzione chiede che ne sia approfondito bene l'aspetto tecnico ed economico, per evitare errori e possibili speculazioni di carattere privatistico. Con il loro ricatto, DC e PRI vorrebbero imporre un alto prezzo alla sinistra, quando fanno del porto merce di scambio per fare concessioni sulla variante. Quando si parla di alto prezzo si intendono i problemi che inevitabilmente saranno posti alla città da una struttura che costerà sui 15 miliardi di lire, e che spingerà trecento metri di spiaggia per fare posto a seicento posti barca e venticinque posti pescherecci, che avrà bisogno di manutenzioni, dragaggio continuo, parcheggi e nuovi sistemi di traffico. Ma soprattutto il PCI pretende chiarezze e garanzie sugli aspetti edilizi connessi al porto: la società Approdo che realizzerà le strutture è composta da ben noti operatori economici del luogo tra cui spiccano i nomi di Stempatori, Paladini, Ciarrara, Felsi, Cossini e vari calzaturieri. Costoro hanno chiesto al comune di entrare nella società mettendone come capitale le aree di sua proprietà antistanti la zona portuale dove poter realizzare «opere» di vario genere, tra cui residenze e un albergo, oltre — e qui il problema diventa ancor più delicato — ad altre aree della propinqua collina, su cui fare sorgere un residence e villini. Il ricavo di queste costruzioni edilizie, insieme alla vendita dei posti barca, dovrebbe finanziare i 16 miliardi di lire per l'operazione porto.



**PERUGIA** — In quel che ormai si può definire il «Lambruschini's day», e cioè il 10 di agosto, festa tradizionale del patrono di Perugia, S. Lorenzo, l'arcivescovo della città umbra è tornato nella sua omelia mattutina in Duomo a rampognare aspramente i perugini e gli umbri (ma non solo loro). Sul banco degli accusati questa volta ci sono finite tutte le città che hanno università aperte agli stranieri) sul rapporto che storicamente inteso con il corpo degli studenti stranieri. Lo scorso anno il discorso fu tenuto da Ferdinando Lambruschini nel giorno di San Lorenzo suscitò un bel vespaio. Il prelatò accusò i governatori, il Comune, università, affittacamere, semplici cittadini di non favorire l'integrazione dei giovani studenti stranieri nel tessuto civile e sociale della città.

Razzismo, speculazione, emarginazione, ghettizzazione: erano queste le caratteristiche del giudizio presente nell'omelia del vescovo che fece nascere e scoppiare il caso. Perugia restò giorni al buio, una regolare denuncia, divenne nel mese di agosto «terra di caccia» dei più disparati invasi di polemiche. Costoro hanno sempre in sostanza come vivevano questi studenti e se fossero vere le denunce di non ha Lambruschini.

Dalla discussione che si sviluppò uscirono preziose indicazioni. Tra l'altro la Regione dell'Umbria mise in piedi un convegno nazionale sul problema e sulla condizione umana dello studente straniero in Italia al quale parteciparono i ministri degli Esteri, le università italiane, altri enti, l'Unesco. Ad un anno esatto di distanza Lambruschini e nel riferimento culturale più vicini alla Chiesa come la dottrina dell'amore oppure in quella dell'egoismo. In pratica cioè l'arcivescovo dell'altare maggiore della cattedrale di S. Lorenzo non se l'è sentita ieri di politizzare di nuovo il suo discorso.

«Dappertutto l'uomo porta la tara dell'egoismo che lo spinge all'ingiustizia e allo sfruttamento, la cui denuncia non comporta mai una qualifica di città insospitati e razziste per Perugia, Siena, Firenze, Pisa, Bologna o altre città universitarie antiche» ha detto il vescovo. «Imbro» ha subito aggiunto «la mia denuncia aveva colpito nel segno e ha rivelato che gli studenti stranieri in città a Perugia si riproducono tali e quali nelle varie sedi universitarie e nei confronti dei giovani italiani che di quelli stranieri».

Mons. Ferdinando Lambruschini ha voluto poi fare una cosa che nessuno si era mai sognato di fare: di invitare a Perugia i genitori di quei figli che sono stati emessi in un decreto. Intanto continuano la mobilitazione e le iniziative dei produttori e degli autotrasportatori marchigiani: ieri si è svolto un incontro nella sede comunale di Fano, mentre la prossima settimana delegazioni miste (bielcoltori e trasportatori) si recheranno nelle fabbriche per spiegare la situazione agli altri lavoratori. Anche la Regione che già recentemente, su sollecitazione delle quattro associazioni bielcoltore, era intervenuta presso il ministero dell'Agricoltura, è stata invitata a mantenere tutto il suo impegno per contribuire a sbloccare le trattative.

Si siglano l'accordo

Mentre sorgono difficoltà nelle trattative nazionali per il contratto

# Riaprono due zuccherifici nelle Marche

La Sadam ha assicurato che darà inizio alla campagna saccarifera fin da lunedì prossimo - Nessuna novità invece per la «Cavarzere» - Continua la mobilitazione di produttori e autotrasportatori

**ANCONA** — La costante pressione, durante questa settimana, delle associazioni dei bielcoltori marchigiani e degli autotrasportatori, e i prontamente in favore di questi lavoratori da parte di forze politiche (ricordiamo ad esempio quello recente del capigruppo consiliare del Comune di Jesi) hanno ottenuto un positivo, se pur parziale risultato. La SADAM infatti, titolare del due zuccherifici di Jesi e di Fermo, ha assicurato che darà inizio alla campagna saccarifera fin da lunedì prossimo. Nessuna novità invece dalla «Cavarzere», il cui stabilimento di Fano rimane chiuso.

Sul fronte delle trattative a livello nazionale si deve purtroppo registrare una nuova interruzione in quanto gli industriali, nell'incontro svoltosi mercoledì al ministero dell'Agricoltura, hanno mantenuto le loro arroganti richieste: ulteriore aumento del prezzo dello zucchero; via libera a produrre in quota C — la superproduzione costerà mille salate da parte della CEE, che saranno fatte pagare ai produttori di biotole e a tutti i consumatori — nessuna modifica nei controlli. Neppure le proposte mediatrici del ministro Marcora, difficilmente accettabili anche da parte dei bielcoltori, hanno dato risultati apprezzabili. Per uscire dalla fase di stallo il ministro dovrà ora scegliere tra due strade: rinviare le parti o emettere un decreto.

## Passano a 6 cooperative di tabacchicoltori gli impianti dell'Esau

Si tratta di centinaia di celle per l'essiccazione e della intera struttura del consorzio del Puglia

Gli impianti di 6 cooperative di produttori di tabacco costruiti dall'Ente di sviluppo in agricoltura (Esau) sulla base dei progetti del Fondo europeo per l'agricoltura sono diventati a tutti gli effetti di proprietà delle stesse cooperative che ne risponderanno d'ora in poi dal punto di vista amministrativo.

Il passaggio di proprietà dell'Ente agli operatori agricoli degli impianti finanziati e realizzati dall'Esau (che si è assunta in questi anni la titolarità di numerosi progetti per la viticoltura e la tabacchicoltura) è previsto infatti dalla stessa legge istitutiva dell'ente di sviluppo. L'atto ufficiale del passaggio è stato siglato ieri presso la sede dell'Esau dal presidente Ludovico Maschiella e dai presiden-

ti delle 6 cooperative interessate alla presenza del notaio Pecchioli. Le infrastrutture, ora di proprietà delle coop, consistono in centinaia di celle per l'essiccazione del tabacco e dell'intero impianto del consorzio del Puglia. Si tratta nel complesso di opere costate circa 3 miliardi di cui 900 milioni sono costituiti da un super di spesa. Ad ammortizzare questa cifra dovranno pensare le stesse coop. «E' un atto che riveste particolare significato — ha dichiarato Maschiella — non soltanto perché consente il ripristino di una piena normalità amministrativa ma anche perché smitente alcuni luoghi comuni che circolano fuori dall'Ente secondo cui sarebbe l'Esau a dover pagare i soldi anticipati per le coop. Al contrario — ha concluso — questo passaggio di proprietà degli impianti sta a testimoniare che tutto procede secondo le norme più corrette della contabilità amministrativa».

## Provincia di Ancona

Questa Amministrazione deve esperire mediante licitazione privata da eseguirsi in conformità delle disposizioni contenute nella legge 2/1973 n. 14 art. 1 lett. A e precisamente con il metodo di cui all'articolo 73 lett. C) del R.D. 1924 n. 827 e con il procedimento previsto dal successivo art. 76 commi 1, 2 e 3 senza prefissione di alcun limite di ribasso, il seguente appalto: «Lavori di adattamento dei locali dell'economato dell'O.N.P.P. a sede per la scuola di specializzazione per il personale docente ai sordomuti 2. corso impiego a base d'asta L. 8.123.285». Le ditte che intendono essere invitate alla gara d'appalto, debbono inoltrare alla Amministrazione Provinciale - Divisione Segreteria - Sezione contratti - entro il giorno 22 agosto 1979 regolare domanda.

## Ricco il calendario dei festival dell'Unità in provincia di Perugia

Le feste de «l'Unità» svolte fino ad oggi in provincia di Perugia sono state 58 ed altre decine sono in programma per le prossime settimane. Sono in corso inoltre le feste de «l'Unità» in molti centri della provincia di Perugia; queste le iniziative politiche: OGGI: Gualdo Tadino: ore 18, dibattito sull'unità delle sinistre (PCI, PSI, PDUP, PR) via il PCI Francesco Immacolato. Gubbio: ore 18, manifestazione di apertura del Festival; interviene Giuliano Gubbio. Passignano: ore 21, assemblea dibattito sul tema «Agricoltura e cooperazione»; interviene L. Maschiella. San Terenziano: ore 21,30, comizio di apertura, G. Gubbio. DOMANI: Valtopina: ore 18,30, Ludovico Maschiella. Bevagna: ore 21, Bruno Nicchi. Montecastelli: ore 18, Rosanna Abbati. S. Faticuccio: ore 19, Alfio Caponi. Sigillo: ore 21, Walter Verini. Casa del Diavolo: ore 21, Alberto Goracci. Montefalco: ore 18, Giuliano Gubbio. Inoltre si concludono le feste de «l'Unità» di Borroni e Luncedo. LUNEDI': Orvieto: ore 21, manifestazione con Germano Marti. Montefalco: ore 21, dibattito sul tema «Riforma sanitaria e Unità sanitarie locali» con il prof. Albano Del Favero. Selci: ore 20,30, dibattito sul problema della diga di Montedoglio con Alfio Caponi e Venanzio Nicchi. Pozzuolo: ore 21, dibattito sulla situazione indocinese e questione dei profughi con Van-Dang dell'Unione vietnamiti d'Italia. Passignano: ore 21,30, dibattito sulla questione femminile con Rosanna Abbati. Panicale: ore 21, incontro con i giovani; interviene Claudio Quaglia (FGCI). Trevi: ore 21, dibattito sul tema «Casa e centri storici».

## Una scuola materna nell'ex clinica Campegiani di Terni

**TERNI** — La ex clinica Campegiani, sita a Città Giardino, sarà ristrutturata a cura dell'amministrazione comunale termana e trasformata in scuola materna. La decisione, presa da tempo e approvata dai cittadini tanto all'epoca del vecchio consiglio di quartiere, quanto nella fase di insediamento dei nuovi consigli circoscrizionali, viene resa operativa in seguito alla delibera della giunta municipale che nella sua ultima seduta ha aggiudicato i lavori di costruzione degli impianti idrico, igienico-sanitario e di riscaldamento, necessari al completamento del piano rialzato. Queste ultime realizzazioni costeranno 7 milioni, mentre l'insieme delle opere necessarie alla sistemazione a struttura scolastica dell'intero piano rialzato dell'immobile comporta una spesa complessiva di oltre 86 milioni, una cifra senz'altro consistente che già aggiunge a quella già sborsata dalla amministrazione comunale termana all'atto dell'acquisto dell'immobile: 48 milioni di lire. Alla scuola si potrà accedere attraverso il giardino, con la ristrutturazione di una strada di servizio, in modo da evitare ai bambini di attraversare una via molto trafficata. La nuova struttura di Città Giardino prevede, oltre ad ampie superfici adibite a servizi, 58 metri quadri per attività a tavolino, 30 metri quadri per attività libere, 52 metri quadri tra cucina e mensa; lo studio delle superfici è stato fatto in rapporto allo spazio fruibile all'esterno, dove esiste un'ampia area che potrà essere attrezzata per il gioco. L'entrata in funzione della scuola materna nella ex clinica Campegiani non influirà sull'attività degli altri istituti materni del quartiere ma servirà invece a decongestionare la scuola del quartiere. Il progetto è stato già riferito per le due famiglie con bambini in età adatta che abitano in zone circostanti sprovviste di servizi di scuola materna.

leggete Rinascita

# Rinascita

Strumento della costruzione della elaborazione della realizzazione della linea politica del partito comunista

MEETINGS E VIAGGI DI STUDIO